
Riviste: fra Patassini (Messaggero di sant'Antonio), "guardare gli eventi che viviamo nella loro complessità, mettendosi in ascolto dell'umanità"

"Il mondo che abitiamo in quest'epoca ci disorienta, ci fa sperimentare la mancanza di una prospettiva, di un orizzonte di senso. In pochi anni abbiamo vissuto la pandemia e un conflitto inaspettato ha riportato la guerra in Europa, per non parlare della crisi sociale che stiamo attraversando, soprattutto in riferimento alla qualità delle relazioni umane, spesso fredde e guidate da una logica commerciale, in cui sembra avere la meglio chi ha più potere d'acquisto. Siamo travolti, poi, da una quantità enorme di notizie, spesso contraddittorie tra loro, che destabilizzano e causano un senso di sfiducia verso il mondo dell'informazione. Per questo credo decisiva la disponibilità a guardare gli eventi che viviamo nella loro complessità, senza assolutizzare a priori una prospettiva, ma mettendosi in ascolto dell'umanità, facendo attenzione a non perdere di vista il piccolo e il povero, spesso dimenticati ma imprescindibili per una crescita armonica dell'umanità". Tanto più in una rivista come il "Messaggero di sant'Antonio" che non è solo "un periodico di informazione, ma un mondo di relazioni". Lo scrive fra Massimiliano Patassini, nuovo direttore del "Messaggero di sant'Antonio", nell'editoriale che apre il numero di maggio del mensile. Nella rivista di maggio, in occasione dei trent'anni dalle uccisioni di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, in "Il pericoloso silenzio delle mafie" Sabina Fadel intervista in esclusiva Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Catanzaro. È dedicato al viaggio il dossier "Nati viaggiatori" di Giulia Cananzi, che analizza in particolare come è cambiato il nostro modo di viaggiare dopo la pandemia e con la guerra in corso. In occasione della Festa della mamma, Sabina Fadel in "La maternità possibile" raccoglie dalla voce delle donne alcune riflessioni sui molti modi di vivere la maternità. In "Fratello universale" fra Massimiliano Patassini, alla riscoperta di Charles de Foucauld in vista della prossima canonizzazione del 15 maggio, intervista sorella Antonella Fraccaro, responsabile generale delle Discepoli del Vangelo, istituto religioso di ispirazione foucauldiana.

Gigliola Alfaro